

Lumachina contro vento - Danimarca 2018

Equipaggio:

Al comando: papà Stefano

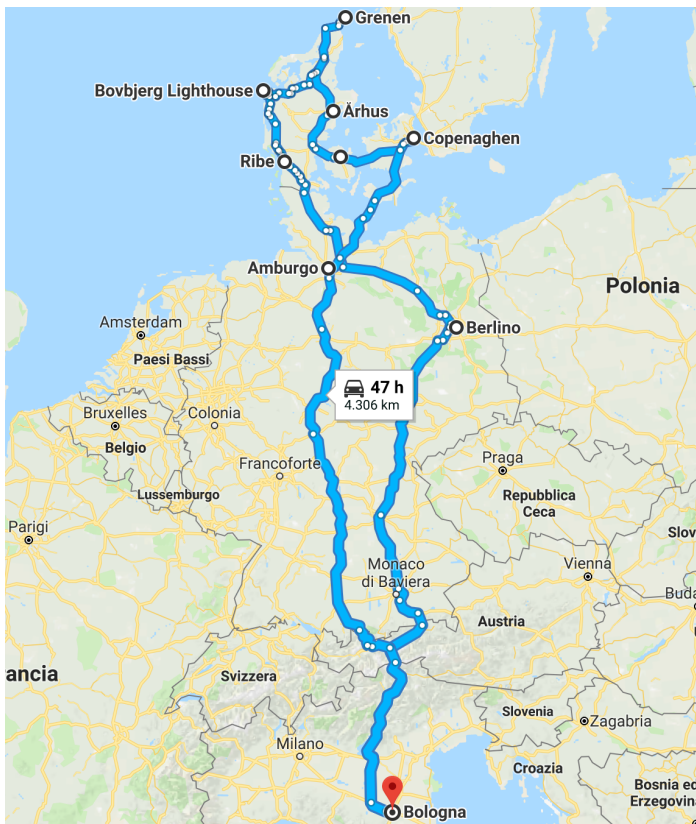
Organizzatrice: mamma Michela

Scrittrice diario: Alessia

La queen (sorella): Valentina

Cane: Cavalier King Maggie

Lumachina: Camper Arca 718 GLM



Durata viaggio: dal 10/08/18 al 28/08/18

Km totali: 5150

Costi gasolio: 806€

Costi campeggi: 497€

Autostrade (escluso Italia, compreso ponti e traghetti): 210€

Venerdì 10 Agosto BOLOGNA - MONACO DI BAVIERA

Questa mattina, a differenza di tutti gli altri anni, riusciamo a partire in tarda mattinata, così da permetterci di fare una delle nostre tappe preferite, una bella cena alla birreria tipica di Monaco di Baviera!

Ci mettiamo in marcia verso le 11, e ci buttiamo immediatamente in autostrada, che scorre fino a Verona, e poi iniziamo a trovare i primi rallentamenti. Questo purtroppo rende il viaggio meno scorrevole, con una fila quasi costante, fino al confine con l'Austria.

Dopo aver acquistato la solita vignette per le autostrade austriache, ci dirigiamo verso il confine tedesco, trovando ancora numerosi rallentamenti che comunque non disturba troppo i nostri programmi.

Finalmente, verso le 19.30 arriviamo a **Monaco**, e ci parcheggiamo come di routine sotto all'Allianz arena, dove il parcheggio è popolato di numerosi camper ma ci permette di sostare per la notte con anche la corrente elettrica! **(N48.22078 E011.62611)**

Giusto il tempo di una sistemata e in mezz'ora siamo in centro, la metropolitana è molto comoda, a circa 10/15 min a piedi dal parcheggio, e ci porta diretti in piazza.

Dato l'orario e la nostra stanchezza, non ci concediamo molti giri nella cittadina ma ci dirigiamo alla birreria HB, poco distante dalla piazza, davanti all'Hard Rock Caffè, dove ci gustiamo il tipico stinco e un boccale di birra per rifocillarci, poi rientriamo al camper per riposarci, perché domani ci aspettano altrettanti km prima di arrivare alla prossima tappa: Berlino.

Km giornalieri: 650

Sabato 11 Agosto MONACO DI BAVIERA - BERLINO

Alle 9 siamo già pronti per ripartire, e quest'oggi per fortuna non troviamo traffico e le autostrade della Germania sono molto scorrevoli, così la giornata di guida procede più tranquilla.

Ci fermiamo al Mc lungo la strada per il pranzo, e continuiamo fino all'area sosta già conosciuta di **Berlino**, alla quale arriviamo alle 18... peccato che alla reception non troviamo nessuno, e aspettiamo... aspettiamo più di un'ora nonostante la reception dovesse essere aperta. Poi alle 19.30, dopo che nessuno si è presentato, decidiamo di scegliere un posto (dato che avevamo prenotato da casa), per posteggiarci, e fare poi il check-in appena qualcuno deciderà di presentarsi! (**WohnmobilPark - Waidmannsluster Damm 12-14, 13509 Berlin**)

Km giornalieri 595

Domenica 12 Agosto BERLINO

All'area sosta ancora nessuno, anche perché la reception apre alle 10 ma non vorremmo perdere tutta la mattina ad aspettarli, quindi decidiamo di lasciare un biglietto attaccato al camper e di mandare una mail, fiduciosi di trovare qualcuno al nostro rientro.

Alle 10 siamo sotto la porta di Brandeburgo, la metropolitana la troviamo a circa 10/15 minuti dal campeggio, quindi molto comoda che ci porta diretta in centro.

Sotto alla porta vediamo tanta gente raccolta e scopriamo essere per la maratona degli europei di atletica; ci fermiamo a guardare prima di dirigerci verso il parlamento che vediamo solo da fuori perché lo abbiamo già visitato la prima volta che siamo venuti a Berlino, qualche anno fa.

Passeggiamo lungo il viale che si trova dietro la porta che segna il centro della grande città, e passiamo di fianco al monumento per l'olocausto, un insieme di lastre di pietra che rappresentano delle bare, e percorriamo il viale fino a Postdamer Plaz, piazza moderna, resa ancora più vivace dal passaggio della maratona.

Dopo una merenda al Donkey Donuts, procediamo la visita fino a Check point Charlie, il punto di passaggio tra la Berlino est e la parte ovest, passando tra i resti di quello che una volta era il muro che divideva la città.

Verso le 13 ci fermiamo a pranzare in un fast food lì in zona, prima di continuare per la visita del pomeriggio.

Decidiamo di prendere la metropolitana e arrivare fino alla East Side Gallery, la parte di muro che è meglio conservata con graffiti di artisti famosi come Bansky e il suo famoso bacio tra i politici.

Percorriamo il chilometro di muro scattando numerose foto fino ad arrivare alla successiva stazione della metro che ci porta diretti in Alexander Plaz.

Ancora una volta, come avevamo avuto l'impressione la prima volta che siamo stati a Berlino, troviamo la città bella, nei suoi particolari edifici moderni che fanno da cornice ad una parte storica molto intesa, ma altrettanto caotica e dispersiva, in quanto la città è davvero grande.

La piazza ci avvolge nella sua atmosfera vivace e moderna, ci avviamo sotto la torre della televisione per provare a salire ma la fila non ce lo permette, anche perché si entra a gruppi e tutti i posti per le ore successive sono già finiti, così decidiamo di pensarci l'indomani.

Ci spostiamo dietro la torre e iniziamo una nuova parte della città, che ci lascia sempre sbalorditi data la monumentalità dei suoi edifici e musei.

La strada congiunge Alexander plaz alla porta di Brandeburgo, passando di fianco a chiese, tra le quali il duomo, che si affaccia maestoso sul fiume, l'isola dei musei, e moltissimi edifici che ospitano ambasciate, tutti palazzi eleganti.

La nostra ultima tappa è la Babel plaz, racchiusa tra la borsa cittadina, la prima chiesa cattolica della Berlino unificata e al centro il monumento in ricordo del rogo dei libri.

Da qui ci dirigiamo verso la stazione della metropolitana più vicina in modo da rientrare in campeggio prima delle 19, così da poterci assicurare di trovare qualcuno in ufficio.

Finalmente riusciamo a fare il check-in (ci chiedono scusa per la loro assenza, hanno avuto problemi di salute), e ci possiamo rilassare perché oggi abbiamo davvero faticato!!

Km giornalieri 0

Lunedì 13 Agosto BERLINO

Pronti per salire sulla torre della televisione, alle 10 siamo già sul posto e riusciamo a salire subito senza dover fare fila, ci godiamo il panorama dall'alto dove ammiriamo la città in tutta la sua grandezza; non troviamo niente di particolare in realtà nel panorama della torre, però ne avevamo sentito parlare e abbiamo deciso di provarla. Attenzione qui i cani non possono salire e infatti la mamma aspetta giù con Maggie.

Scesi ci dirigiamo verso la zona del municipio, e i quartieri intorno ad arrivare fino alla nuova sinagoga, dove ci fermiamo per pranzare mangiando un hot dog, prima di prendere una metropolitana e tornare verso il centro.

Ci ritroviamo sulla via principale di Berlino, che unisce Alexander plaz con la porta di Brandeburgo, e passeggiamo godendoci i maestosi edifici monumentali che lo circondano, fino ad arrivare alla porta che questa volta troviamo senza troppa gente, il che ci permette di scattare numerose foto!

Dopo il selfie di rito, percorriamo il Tiegarden fino alla torre della Vittoria, quando il cielo inizia a farsi nero e speriamo che il tempo regga... almeno per concederci di finire la nostra passeggiata!

Arriviamo ai piedi della torre, dalla quale vediamo in lontananza la porta, e qui riprendiamo la metro che ci riporta fino al Alexander plaz, dove decidiamo di cenare nella stessa birreria nella quale abbiamo mangiato a Monaco, per poter mangiare ancora una volta i cibi tedeschi e una buona birra!

Per finire la serata, prendiamo l'autobus 100 che passa davanti alle zone più turistiche di Berlino, così possiamo vedere i monumenti illuminati, fino alla porta di Brandeburgo.

Ci godiamo lo spettacolo anche del parlamento con la sua cupola illuminata, e per caso ci troviamo dietro ad esso, dove proiettano immagini e video della storia della città... toccante vedere scene e immagini della costruzione e la successiva caduta del muro, e vedere le reazioni del popolo e gli sviluppi che questo ha avuto sulla Germania di oggi.

Decidiamo così di rientrare in camper ma non è tutto così semplice... lungo la linea della nostra metropolitana dalle ore 22 si effettuano dei lavori, linea (U6), che di conseguenza non arriva più alla nostra fermata! Decidiamo così di prendere la linea delle "S", che sono collegamenti come le metropolitane ma più lente, e per fortuna riusciamo a tornare al campeggio, scoprendo anche che la fermata di questa linea è quasi più comoda che quella per la metropolitana.

Km giornalieri 0

Martedì 14 Agosto BERLINO

Oggi la nostra prima tappa è il castello di Charlotte: data la presenza di Maggie io sto fuori con lei, mentre gli altri entrano alla visita.

Mi riferiscono poi che la visita si rivela discreta, alcune sale interessanti per gli arredamenti ma di numero abbastanza limitato; la visita si chiude con i giardini, comunque aperti al pubblico e gratuiti, che offrono una visione d'insieme sul castello.

Finita la visita, ci dirigiamo in Kurfurstendamm, la via più commerciale e piena di negozi (negozio di natale Kathe Wohlfahrt), nella quale facciamo la classica tappa all'Hard Rock Cafe, e dopo una passeggiata in questa zona decidiamo di mangiare qualcosa sotto alla chiesa bombardata e lasciata con il tetto distrutto, dalla quale prendiamo la metropolitana che ci porta a Nordbahnhof.

Qui troviamo una parte di muro che ancora non avevamo mai visto, molto meno turistico, costituito in parte da pali di ferro e in parte dal muro vero e proprio; è proprio in questi luoghi meno affollati che ci possiamo rendere conto di come era davvero questa città. Inoltre, questo è un punto dove possiamo vedere entrambi i muri, quello eretto dall'Est e quello dell'Ovest, che delimitano una linea di terra che può essere considerata neutrale.

La prossima tappa sarà Check Point Charlie, dove decidiamo di visitare il museo ebraico, ne abbiamo sentito molto parlare e non avevamo ancora avuto occasione di vederlo.

Pareri discordanti a riguardo: si tratta di un museo anomalo in quanto la storia dell'olocausto è rappresentata da installazioni di arte moderna, che lasciano libera interpretazione all'osservatore.

La storia è rappresentata da un altro punto di vista, ogni visitatore avrà il suo modo di giudicare le opere, a seconda delle sensazioni che prova trovandoci davanti.

I pareri discordanti riguardano quanto possano davvero queste opere essere significative e rappresentative per la storia che dovrebbero rappresentare: a mio parere è un po' una messa in

scena senza lasciare davvero nulla all'osservatore, se non un po' basito e non completamente consapevole del significato di quello che sta guardando.

Altri pareri invece lo vedono come un modo toccato e persuasivo di rappresentare la storia, senza il bisogno di esporsi troppo ma lasciando al turista la libertà di provare sensazioni personali con queste opere molto particolari e suggestive. Lo sono ad esempio i visi degli ebrei rappresentati da lastre di ferro incise su cui ci si cammina sopra, volendo rappresentare le loro urla attraverso lo stridio delle lastre.

Usciti dal museo ci rendiamo conto di aver finito la nostra visita a Berlino, e dopo averla girata in lungo e in largo, decidiamo di goderci l'ultimo giro in centro, grazie anche al cielo sereno che si sta aprendo sopra la nostra testa.

Ancora una volta questa città ci ha lasciato un bellissimo ricordo, nonostante la sua grandezza e la difficoltà che troviamo nel girarla cercando di vedere il più possibile.

La sua storia, ancora così fresca, tocca il cuore della città, rendendola così unica e particolare rispetto a tutte le altre; ci troviamo in zone in cui la storia la possiamo toccare con mano, quando camminiamo di fianco al muro che divideva la città, per poi ritrovarci poche fermate di metro dopo, al centro di una città vivace e moderna... una città mai banale!

Stanchi anche oggi, rientriamo in camper, per prepararci alla volta della Danimarca.

Km giornalieri 0

Mercoledì 15 Agosto BERLINO - MOGELTONDER (Danimarca) - HOYER - ROMO - RIBE

Per iniziare bene il giorno di ferragosto ci mettiamo subito in strada nel traffico cittadino, le strade non sono molto scorrevoli, troviamo molti lavori e strade a due corsie molto trafficate, però riusciamo ad arrivare comunque in territorio danese subito dopo l'ora di pranzo.

La nostra prima tappa è **Mogeltonder (N54.941321 E008.80848)**, piccolo e pittoresco paesino (anche se non so se si può definire tale data la dimensione). Parcheggiamo subito all'inizio della caratteristica strada ciottolata, e per sgranchirci un po' le gambe facciamo una passeggiata fino alla chiesa affrescata per poi ripartire poco dopo. Ottima sosta per renderci conto di quale nazione stiamo andando a visitare, case piccole con tetto di paglia, paesini caratteristici, piccoli ma pittoreschi, chiese con appeso al soffitto un veliero simbolo di devozione, e questo senso di pace e relax che ci invade quando camminiamo tra le vie desolate e silenziose: il caratteristico clima Hygge di cui tutti parlano quando si riferiscono alla Danimarca, come un paese accogliente, tranquillo, ospitale e felice!

Arriviamo a **Hojer** dove troviamo il più antico mulino a vento, che però alle 17 chiude e noi ovviamente arriviamo alle 16.55 e non si vede più l'ombra di nessuno! **(N54.964226 E008.693717)**

Terza tappa è l'isola di **Romo (N55.145222 E008.488039)**, collegata da una lingua di terra che corre attraverso il mare che ci porta con le ruote del nostro camper proprio sulla spiaggia, enorme e ventosa, sulla quale scattiamo qualche foto alla particolarità del camper che può entrare in spiaggia, ma non ci azzardiamo a seguire alcuni (pochi!) camper che hanno provato l'emozione di toccare quasi il mare con le ruote, pur constatando che la sabbia è dura come cemento!!

Ultima tappa per oggi è la cittadina di **Ribe**, dove parcheggiamo il camper tra molti altri in un parcheggio a 500 mt. dal centro della città, con bagni e CS, gratuito. **(N55.324743 E008.757782)**

Arriviamo alle 19, e riusciamo ad arrivare in centro alla cittadina per goderci la sua atmosfera... ancora una volta troviamo le strade desolate, ma un'atmosfera che ci colpisce molto. La cittadina, per quanto piccolina, è davvero un gioiello, tra le sue case a graticcio storte, ma molto caratteristiche, e le vie desolate che le percorrono; nonostante sia una meta molto turistica, e quasi tutta la gente che incontriamo è italiana, non perde la sua atmosfera intima e pittoresca.

Siamo fortunati e riusciamo a goderci a pieno l'atmosfera grazie anche alla "visita guidata" che una ronda notturna in abiti locali ci fa fare, che parte ogni sera d'estate alle 20 e alle 22 dalla piazza principale, in inglese e danese.

Questa ronda ci porta in giro per la cittadina facendoci da cicerone, portandoci nei luoghi più caratteristici e raccontandoci la storia di Ribe.

Molto soddisfatti e contenti della nostra prima giornata in Danimarca e delle prime impressioni che ci ha lasciato, torniamo al camper per cenare e riposarci per ripartire l'indomani.

Km giornalieri 561

Giovedì 16 Agosto RIBE - ESBJERG - LYNGVIG FYR - SONDERVIG - BOVBJERG FYR

Questa mattina il cielo non è troppo minaccioso, e dato che il villaggio Vichingo poco distante apre alle 11, decidiamo di fare un giro ancora a Ribe, per vedere la chiesa che ieri era chiusa e prendere del pane, per poi lasciare il parcheggio dopo aver fatto carico e scarico gratuiti.

Il **Ribe Vikings Center** dista pochi chilometri, parcheggiamo lì di fronte (**N55.309837 E008.765547**) ed entriamo al villaggio, ricostruito molto bene e immerso in un perfetto clima, anche grazie alla presenza di volontari che vivono in questo villaggio, riproducendo i mestieri vichinghi, nei loro tipici costumi; la ricostruzione ci permette di rivivere il villaggio a quei tempi, passeggiando tra capanne e case con tetti di paglia, personaggi che camminano a piedi nudi tra un mucche, cavalli e orti.

Rientriamo al camper e iniziamo a salire verso il Nord, facendo la prima tappa a **Esbjerg** (**N55.488715 E008.409868**), dove attraversiamo il paesino senza fermarci perché non ci sembra esserci molto da vedere, e ci fermiamo direttamente in un parcheggio lungo il mare, sul quale si affacciano 4 enormi statue alte 9 metri che rappresentano 4 uomini che fissano il mare, per raffigurare l'incontro tra l'uomo e il mare, che si infrange violento sulla spiaggia. Scendiamo appena il tempo ci concede una tregua dalla pioggia, fotografiamo le statue e rientriamo in camper per pranzare. Il vento inizia a farsi sentire, e ci accompagnerà per tutta la giornata... Come era previsto, avevamo letto in molti diari di viaggio che la Danimarca è molto ventosa.

Ripartiamo alla volta del faro di **Lyngvig fyr** (**N56.050002 E008.106866**) dove ci parcheggiamo proprio sotto al faro dove si accede pagando l'entrata, si sale fino alla cima con una lunga scala a chiocciola, ma dall'alto il panorama è stupendo: il mare e la spiaggia si vedono in lontananza, il paesaggio circostante è molto secco e ricco di piccole dune fino alla spiaggia... il vento quassù è fortissimo!!

Scendiamo e facciamo una passeggiata nella sabbia prima di risalire al camper, e ripartire verso **Sondervig** (**N56.122883 E008.115386**), un piccolo villaggio molto turistico, percorso da una strada ciottolata centrale e appena finito il piccolo villaggio, vediamo delle costruzioni di sabbia, la cui entrata è a pagamento e decidiamo di vederle solo da fuori e fare una passeggiata nel paesino, nel quale compriamo orgogliosi un peluche di un vichingo.

Ripartiamo a vedere un secondo faro, **Bovbjerg fyr** (**N56.513614 E008.118323**), il cosiddetto faro rosso, che dista circa 50 chilometri, al quale arriviamo percorrendo una strada sterrata piena di buche, scopriamo poi che c'era un'altra strada molto più agevole, che ci porta fino ai piedi del faro. Appena parcheggiato vediamo un raggio di sole e usciamo di corsa a scattare foto, goderci il panorama del mare nonostante il tantissimo vento e a fare una passeggiata. Poi decidiamo di proseguire e di fermarci per la notte non appena troviamo un campeggio un paio di km dal faro (**N56.52811 E008.12535**). Come avevamo letto in altri diari di viaggi, i campeggi qui applicano la forma Quick stop, dalle 20 alle 10 della mattina seguente, al costo di 110 kr per due persone senza luce e senza acqua calda.

Il campeggio ci permette di usare questa formula nonostante siamo in 4, e poi noi paghiamo anche per la corrente e per poterci fare una doccia calda, totale 165 Kr.

Abbiamo notato che nei parcheggi dei fari ci sono i divieti di dormire, ma ogni paesino ha il suo campeggio, ne abbiamo visti molti lungo la strada.

Km giornalieri 185

Venerdì 17 Agosto BOVBJERG FYR - THIBORON - RUBJERG KNUDE - RABJERG MILE - GRENNEN

Questa mattina ci svegliamo un po' stupiti perché vediamo il sole fare capolino dalle nuvole, e ci mettiamo subito in marcia verso la Sneglehuset a **Thiboron** (**N56.69641 E008.20088**), una casa ricoperta di conchiglie chiamata anche del Casa del Marinaio. Scattiamo qualche foto alla casa e al mare poco distante, senza entrare in quanto la visita è a pagamento e preferiamo passeggiare sulla spiaggia accompagnati dal sole.

Ripartiamo e questa volta il viaggio è un po' più lungo, la prossima tappa è **Rubjerg Knude**, il faro insabbiato, che dista circa 150 km. In realtà allunghiamo un po' la strada perché vogliamo fare la strada dei laghi ed impostiamo sul navigatore tutto il tragitto: Hurup, Odby, Lewing. Qui intorno a noi solo natura, vegetazione, poche case, km di nulla. Però questo tratto di Danimarca, quello più selvaggio e naturale, risulterà essere quello che a noi piace di più, sicuramente il più suggestivo.

Arriviamo al parcheggio (**N57.451377 E009.795022**) e da qui partiamo su un sentiero comodo e non molto lungo, che ci porta direttamente su una duna di sabbia che avvolge il faro, mentre il

sole continua ad accompagnarci nonostante il vento si faccia sentire, ma per fortuna ci lascia fare la nostra camminata senza disturbarci troppo. Saliamo al faro attraverso una scala e dall'alto ammiriamo il bellissimo panorama del mare in contrasto con scogliere di sabbia su di esso.

Rientriamo al camper dopo esserci puliti un po' dalla sabbia e riprendiamo la marcia verso le dune di **Rabjerg Mile (N57.654181 E010.408843)**, distanti una 60ina di km.

Qui ci aspettano grosse dune raggiungibili comodamente a piedi, però questa volta ci mettiamo le ciabatte così da camminare scalzi sulla sabbia fresca e finissima; siamo sconcertati come anche su un luogo così turistico ci sia così poca gente, ma questo ci permette di goderci meglio il panorama. Camminando su queste dune possiamo renderci conto da vicino del fenomeno degli spostamenti delle dune di circa 15 metri all'anno, infatti vediamo come il vento sposta la sabbia.

Terza tappa di oggi è **Grenen (N57.738998 E010.633037)**, il punto più a nord della Danimarca, al quale arriviamo dopo 15 km circa, e ci parcheggiamo proprio all'inizio della strada che ci permette di arrivare al punto in cui il mare del Nord e il mar Baltico si uniscono, scontrandosi insieme creando onde. Ad aspettarci, troviamo una foca che prende il sole, alla quale scattiamo ovviamente numerosissime foto, prima di rientrare al camper. Ha sempre qualcosa di magico arrivare nei punti dove finisce la terra e resta solo il mare...

Decidiamo di passare la notte al parcheggio insieme ad altri camper, con una bellissima vista sul faro e con il sole ancora alto, che ci ha accompagnato per tutta la giornata.

Km giornalieri 331

Sabato 18 Agosto GRENEN - TILASANDED KIRK - EBELTOFT - ARHUS

Il cielo è molto più grigio questa mattina, e ringraziamo di aver passeggiato ieri sulla spiaggia con il sole.

Ripartiamo in direzione Skagen ma non troviamo la cittadina molto invitante e decidiamo di non fermarci, e proseguire verso la chiesa insabbiata, **Tilasanded kirk**, dove parcheggiamo e la raggiungiamo comodamente in pochi minuti a piedi. **(N57.714396 E010.543928)**

Non troviamo niente di particolarmente interessante, purtroppo il paesaggio circostante non rende l'idea che la chiesa vera e propria è completamente coperta dalla sabbia e ne rimane solo il campanile, perché immersa nel verde e non dalla sabbia vera e propria... rimaniamo un po' delusi, anche entrando all'interno (sarebbe a pagamento ma non abbiamo trovato nessuno.. meglio così perché non ne vale davvero la pena!).

Rientriamo al camper e ci dirigiamo questa volta verso Aalborg, ma il tempo non promette bene, una pioggerella continua a farci compagnia e non essendo pienamente convinti della cittadina decidiamo di puntare dritto verso **Ebeltoft**.

Dopo una breve sosta pranzo in autogrill, arriviamo al museo della nave vichinga verso le 15, quest'oggi lo spostamento è stato più lungo del solito, ma non abbiamo trovato paesi dove fermarci che ci ispirassero più di tanto, anche contando che il cielo non aveva intenzione di aprirsi un po'.

Visitiamo il museo della nave dentro e fuori, saliamo e scendiamo dai piani interni della nave ricostruita perfettamente, con molti manichini rappresentanti la vita sulla nave. **(N56.201527 E010.677616)**

Decidiamo di uscire dall'ultimo piano della nave quando dall'alto decidono di sparare da un cannone della nave, e noi, trovandoci proprio sotto, ci guardiamo divertiti quando tutti e 4 ci eravamo spaventati perché non ce lo aspettavamo... anche Maggie era abbastanza contrariata!

Rientriamo al camper per fortuna senza aver preso la pioggia, anche se il cielo continua ad essere nuvoloso, ed essendo solo le 16 decidiamo di puntare ad Arhus, facendo tappa durante il tragitto al castello di **Rosenholm (Rosenholmvej 119, Hornslet)** che ovviamente troviamo chiuso e quindi facciamo una passeggiata nei giardini aperti.

Ripartiamo in direzione **Arhus**, prendendo come punto di riferimento un parcheggio sul molo **(N56.162949 E010.220242)** ma quando arriviamo lo troviamo in mezzo ad un cantiere, in una zona che non ci piaceva molto, quindi decidiamo di non pernottare qui, sistemandoci al campeggio 6 km distante, molto grande e immerso nel verde. **(N56.11100 E010.22820)** Domani mattina procederemo alla visita della cittadina.

Km giornalieri 342

Domenica 19 Agosto ARHUS - JELLING - BILLUND (LEGOLAND)

Alle 10 siamo già pronti davanti all'entrata di **Den Gamble By (N56.159484 E010.189731)** dove parcheggiamo il camper lungo le vie intorno all'entrata.

Quello che ci aspetta è una perfetta ricostruzione della storia della Danimarca dal 1500 al 1970, attraverso la riproduzione di villaggi, abitazioni e negozi arricchita dalla presenza di manichini e persone che si incontrano per strada con vestiti tipici delle epoche rappresentate. Il villaggio è diviso in diverse epoche, ed è interessante vedere come le case, gli arredi e la vita cambia mentre le ripercorriamo. Entriamo nelle case e nelle botteghe, passeggiando tra le vie sulle quale si affacciano le tipiche case a graticcio fino ad arrivare alle prime macchine d'epoca, all'arrivo dei distributori di benzina e ad un tipico bar dove suonavano jazz.

Il villaggio è ricostruito alla perfezione, sembra di stare in un film!!

Usciamo dopo un paio d'ore e spostiamo il camper verso il porto, dove eravamo andati ieri **(N56.162949 E010.220242)** e lì ci parcheggiamo con il disco orario, essendo gratis per 24 ore.

Passeggiamo per la cittadina di **Arhus**, anche se ce l'aspettavamo più grande e più moderna, restiamo piacevolmente sorpresi perché la troviamo vivace ma non incasinata, animata da numerosi bar e negozi e da un canale che la attraversa sulla quale si affacciano questi numerosi caffè. Pranziamo, giriamo per le vie del centro e rientriamo al camper per dirigerci verso **Jelling**.

Arriviamo al parcheggio indicato davanti alla chiesa, famosa per le pietre runiche, ma lo troviamo tutto occupato... in effetti ci sono molte macchine parcheggiate nei dintorni, scopriamo poi essere dovuto ad un concerto proprio davanti alla chiesa. Parcheggiamo allora il camper lungo la strada **(N55.75882 E009.42102)**.

Davanti alla chiesa troviamo queste due famose pietre runiche, coperte da una teca per proteggerle, scattiamo una foto di rito, anche alle due collinette che fanno da cornice che portano sulla cima la bandiera danese, ed entriamo dentro alla chiesa dove troviamo come sempre il veliero appeso come simbolo di devozione.

Rientriamo al camper accompagnati da tutti i danesi che tornano a casa dopo la fine del concerto, e ripartiamo, sempre sotto un cielo nero che però per fortuna ci ha permesso di goderci le nostre visite... fino ad ora!

Come ci rimettiamo in marcia per **Billund**, con meta **Legoland**, il cielo si fa sempre più nero e inizia a piovare; decidiamo comunque di continuare e decidere il da farsi arrivati là.

Ci posteggiamo ai lati di uno dei numerosi parcheggi del parco **(N55.73872 E009.12319)**, tutti a pagamento, e scopriamo per nostra fortuna che alle 18.30 ci lasciano entrare al parco gratuitamente, però con le attrazioni chiuse. Dato che il parco divertimenti è per i più piccoli, non ci interessa fare le giostre ma solo poter vedere le ricostruzioni in miniatura completamente formate da mattoncini lego, quindi cogliamo al volo l'occasione e aspettiamo nel parcheggio (7 euro circa) fino alle 6, quando entriamo al parco dai cancelli principali.

Giriamo nella Miniland, dove sono ricostruite città e interi paesi, completamente fatti di lego: torre Eiffel, Amsterdam, Copenaghen e tante altre. Girovagando, a un certo punto, saranno state intorno alle 19 circa, incontriamo un signore del parco che ci dice che questo ha chiuso alle 18 e che nel giro di 10 minuti avrebbero chiuso i cancelli.

Rimaniamo un po' sbalorditi perché poche ore prima una signora alla biglietteria ci aveva detto che il parco rimaneva aperto fino alle 20, e potevamo entrare per 2 ore gratuitamente, ma siamo anche molto fortunati perché abbiamo girato per un'oretta nel parco (più che sufficiente per vedere Miniland, senza le attrazioni) vedendo tutto ciò che ci interessava... che fortuna!!

Notiamo che il parco ha molte attrazioni per bimbi piccoli, e i paesi riprodotti sono carini, ma molto particolare vedere con quale precisione sono stati ricostruiti nei minimi dettagli, dalle macchine alle persone che sembrano viverci dentro.

A mio parere, questi parchi a tema hanno sempre qualcosa di affascinante, ci permettono un po' di tornare bambini, lasciandoci una piacevolissima sensazione.

Soddisfatti della visita e anche della fortuna avuta, riprendiamo la marcia ma decidiamo di fermarci, evitando il campeggio di fronte al parco per la troppa gente in fila e per i costi che ci aspettiamo molto elevati, e procediamo una decina di km fino a fermarci nel successivo campeggio, molto grande e immerso nel verde, che ancora porta la pubblicità di Legoland.

(N55.68906 E009.26950)

Km giornalieri 148

Lunedì 20 Agosto BILLUND - CHRISTIANSFELD - EGESKOV - ODENSE

Non ci sembra vero... questa mattina è tornato il sole e il cielo è azzurro!! Partiamo subito, in direzione **Christiansfeld**; abbiamo letto essere uno dei più bei borghi danesi, quindi decidiamo di fare questa piccola deviazione per visitarlo.

Come previsto, non ci porta via molto tempo; infatti arriviamo al parcheggio (**N55.35639 E009.48986**) vicinissimo al centro, percorriamo la via principale, che ovviamente è deserta, assaggiamo il tipico dolce al miele "honningkage" e raggiungiamo e visitiamo la chiesa, tutto sotto un cielo nuvoloso ma non minaccioso di pioggia. Dopo una piacevole passeggiata in questo paesino caratteristico, molto Hygge diciamo, riprendiamo la marcia verso il famoso castello di **Egeskov**, che dista circa 100 km.

Arriviamo verso le 12 e decidiamo di mangiare qualcosa in camper perché abbiamo letto essere un castello molto grande e potrebbe richiedere più tempo. Acquistiamo i biglietti sia per il castello che per il parco (120€ in 4 adulti i cani non possono entrare), e iniziamo la visita dalle sale del castello, fino ad arrivare al "gioiello" del castello, la bellissima casa delle bambole, perfetta nei minimi dettagli, per poi salire fino alla soffitta dall'Uomo di legno, che secondo la leggenda non può essere spostato dal suo posto altrimenti il castello sprofonderà nel fossato la notte di Natale.

Usciamo dopo aver visto le sale del castello che si sviluppa su 3 piani, e ci inoltriamo nel grande giardino, con zone in cui troviamo fiori di ogni stagione, siepi che rappresentano animali, prati verdissimi che fanno da sfondo perfetto ad un castello del genere, la cui facciata che si specchia sul lago merita molto!

Quello che troviamo un po' meno significativo sono i numerosi musei allestiti per macchine d'epoca, aerei, e altro che non hanno particolare rilevanza con il castello, insieme alla cripta del conte Dracula, che troviamo ancora di più fuori luogo e quasi di cattivo gusto.

Continuiamo la passeggiata per i giardini, e mentre Valentina si perde nel labirinto, decidiamo di rientrare al camper dopo circa 3 ore di vista al castello, il tutto sotto un fantastico cielo azzurro e un caldino da maniche corte!

Ripartiamo verso le 16 circa in direzione **Odense**, dove parcheggiamo davanti ad un hotel proprio dietro alla casa di Andersen. (**N55.39976 E010.39310**)

Scattiamo la classica foto di rito alla casa e ci dirigiamo verso il centro, che a prima vista ci sembra niente di che, non aiuta il fatto che Odense stessa sia un enorme cantiere che corre proprio nel cuore della città. Ci addentriamo poi nelle vie del centro, e ci rendiamo conto essere una città animata e vivace, nonostante alle 18 in punto tutti i negozi chiudano, e rimangano solo qualche bar e pochi negozi superstiti. Girovaghiamo per le vie della cittadina, sfruttando ancora il sole che oggi sembra davvero farci un enorme regalo, fino a che alle 19 circa rientriamo al camper, soddisfatti perché alla fine questa cittadina ci ha gratificato, non ci possiamo aspettare città monumentali e ricche di storia come siamo un po' abituati in Italia, ma cittadine allegre, ordinate che sprigionano serenità Clima hygge a go go.

Siamo stanchi, quindi decidiamo di fermarci al campeggio di Odense, a pochi chilometri, e siamo molto fortunati perché ci permette di sostare nel parcheggio davanti, con attacco alla luce, possibilità di usare i bagni gratuitamente, grazie alla formula Quick stop (22€ in 4 adulti). (**Dcu - Odense City camp: Odendevej 102, Odense**)

Km giornalieri 220

Martedì 21 Agosto ODENSE - ROSKILDE - HILLEROD (Frederiksborg Slot) - HELSINGOR (Kronborg) - COPENAGHEN

Questa mattina ci troviamo sospesi tra l'isola di Fyn e quella di Sjaelland grazie al magnifico ponte lungo 14 km che le unisce, e che ci permette di raggiungere le nostre prossime mete. Il ponte è diviso in 3 parti, la prima attraversa il mare, la seconda un'isola, e l'ultima è costituita da tiranti che sospendono il ponte raggiungendo i 254m, il punto più alto della Danimarca, il tutto al costo di 48€.

Arriviamo alla prima meta in tarda mattinata, a **Roskilde**, dove ci parcheggiamo lungo il molo, proprio di fianco al museo delle navi vichinghe (**N55.647985 E012.078111**), da qui raggiungiamo comodamente attraverso un boschetto, che ci porta direttamente ai piedi della maestosa cattedrale, alla quale entriamo scaglionati perché Maggie non può entrare, e visitiamo la bella chiesa maestosa, che ospita 40 tombe tra re e regine danesi.

Anche oggi il sole è alto nel cielo... ci sentiamo troppo fortunati!! Riprendiamo la marcia dopo aver mangiato qualcosa in fretta perché vogliamo arrivare al castello di **Hillerod** in tempo per vederlo con calma, perché sappiamo che chiude alle 17 e ci vogliono circa 2/3 ore.

Arriviamo al parcheggio a pagamento ad ore, lasciamo il camper e siamo già in fila alla biglietteria per entrare al castello. **(N55.935729 E012.296217)**

Questo si sviluppa su 3 piani, con 70 stanze, arredate con mobili sfarzosi, numerosissimi quadri dei sovrani e oggetti di grande valore. Il gioiello del castello è sicuramente la cappella delle incoronazioni e la sala grande, peccato sia rovinata da esposizioni che secondo noi non c'entrano molto con la storia del castello.

Usciamo e iniziamo la visita ai grandi giardini, nei quali facciamo una passeggiata per vedere il castello dall'altro lato rispetto all'entrata, grande e sfarzoso, che si specchia sul lago e ci offre una vista davvero meravigliosa!!

Prima di lasciare il paese, ci concediamo una passeggiata nel centro cittadino, dove troviamo una pasticceria che chiude ben alle 18, allora approfittiamo per fare merenda e goderci la tiepida temperatura.

Ripartiamo, questa volta in direzione Copenaghen, ma prima decidiamo di fare due tappe lungo la strada: la prima a Fredensborg Slot, una residenza estiva che troviamo chiusa ma ci fermiamo a fotografarlo da fuori, anche se non è niente a confronto con il precedente.

La seconda invece è Helsingør, con il castello di Kronborg, divenuto importante per l'Amleto di Shakespeare. Dato che l'avevamo già visto la scorsa volta in terra danese, ci limitiamo a passeggiare sul fossato esterno, per goderci ancora un po' il cielo azzurrissimo e il sole che ancora ci fa compagnia.

Ripartiamo alle 19 questa volta verso il campeggio di **Copenaghen**, dato che l'area sosta che conoscevamo, City Camp, è stata chiusa... scopriamo poi che il gestore di quest'ultima ha solamente cambiato posto all'area e l'ha trasformata in una sorta di campeggio, anche se in realtà è un enorme prato verde sul quale si posizionano i camper con allacci alla luce.

Arriviamo al campeggio/area sosta **(N55.70012 E012.51094)** e ci posizioniamo in mezzo al prato, con allaccio alla luce per 3 notti al costo di 150€... affrontiamo subito le docce ed effettivamente sono in plastica, però pulite, quindi ci adattiamo, perché è l'area più comoda al centro, che dista solo un paio di km. In Italia l'ASL non darebbe mai il benessere.

Km giornalieri 173

Mercoledì 22 Agosto COPENAGHEN

Come ci aspettavamo, l'area sosta è molto comoda al centro, e grazie ad un autobus in una decina di minuti siamo centro. Piccola attenzione: vediamo che alla reception c'è scritto che sul bus 2A, per raggiungere il centro, non sono ammessi cani... decidiamo di provare comunque mettendo Maggie nello zaino, però in realtà non troviamo appesi divieti all'interno del bus, quindi abbiamo pensato fosse solo un modo per far affittare le bici da loro!

Arriviamo in centro, ai piedi del municipio, e da lì iniziamo la nostra visita alla cittadina, che fin da subito ci dà un'ottima impressione come la prima volta che siamo venuti, allegra e vivace ma non caotica... molto piacevole da passeggiare!!

Percorriamo la via principale dello shopping, tra negozi di souvenir e di grandi marche, per arrivare infine al bellissimo Nyhavn, con le famose case colorate che si specchiano sul canale, il tutto accompagnato da uno splendido sole e una fantastica temperatura che ci rende la visita molto piacevole.

Scattiamo numerose foto alle case colorate, e ci dirigiamo sul molo fino alla Sirenetta. Lo sapevamo già delle sue dimensioni, ne eravamo rimasti un po' delusi la prima volta ma non potevamo non tornare, e non aspettandoci nulla ci è sembrata quasi più grande!! Nonostante la bolla di gente accalcatasi contro, riusciamo a scattare qualche foto senza turisti che la toccano, e ripercorriamo la strada a ritroso fino al castello Amalienborg, davanti al quale mangiamo qualcosa e facciamo alcune foto alla bella piazza dalla quale scorge la sontuosa Marmorkirken.

Ci dirigiamo un po' fuori dal centro, verso Rosenborg Slot, immerso in un prato verdissimo, al quale però decidiamo di non entrare perché già visitato la prima volta in città.

Troviamo in mezzo al prato una carta d'identità di una ragazza italiana, così indecisi sul da fare, per fortuna la troviamo su facebook e la riusciamo a rintracciare, riportandogliela... che fortuna!

Riprendiamo la marcia verso il quartiere latino, girovaghiamo tra le sue vie animate da numerosi bar, piazze e negozietti dove si assapora la vita danese ancora una volta... non più come nei paesini del nord che sembrano desolati, però tutti in clima tranquillo, non caotico, vivace ma rilassato, ancora tutti Hygge!

Continuiamo la passeggiata fino a che non torniamo ai piedi del municipio, e decidiamo di riprendere l'autobus verso il camper, siamo molto stanchi, e decidiamo di lasciare per domani il resto della città.

Km giornalieri 0

Giovedì 23 Agosto COPENAGHEN

Riprendiamo da dove avevamo finito ieri, e di buon'ora siamo di nuovo ai piedi del municipio, dal quale iniziamo ad aggirarci nelle vie del centro fino ad arrivare sul canale, davanti al Christiansborg Slot, sede oggi del Parlamento danese. Importante sapere che si può visitare solo con una visita guidata, e ci sono un numero limitati di posti al giorno e ad orari precisi, quando arriviamo noi per fortuna erano rimasti 2 posti alle 12, così decidiamo che mamma e papà entrano a visitarlo mentre io, Valentina e Maggie resteremo fuori. Impegniamo il tempo fino all'orario della visita andando verso l'isola di Christianshavn, fino a raggiungere l'entrata della città libera di Christiania, una parte dell'isola che un tempo era una comunità hippie mentre ora ci vivono persone anticonformiste, e alternative; qui troviamo un ambiente diverso dal resto della città, giriamo, forse un po' in soggezione dati i commenti sentiti, un po' timorosi, in realtà non incontriamo soggetti particolarmente estrosi, è ovvio che si respira un clima diverso, qui la droga è legalizzata e anche l'uso dell'erba, le case sono fai da te, molto colorate e con alcuni murales ai lati. Caratteristica è la via principale, la Pusher Street, la quale è limitata da numerosissimi cartelli con divieti di fare foto, ma non la percorriamo perché transennata e con alcuni poliziotti a proteggere la zona. Non ci addentriamo oltre, ci siamo già resi conto di cosa abbiamo davanti, quindi usciamo di nuovo sulla via principale e arriviamo ai piedi della chiesa il cui campanile a spirale svetta su tutta la città, ma per motivi di orari non facciamo a tempo a salire sulla torre.

Ritorniamo al parlamento, e ci dividiamo. Io e Valentina ci godiamo il sole e il caldo sedute sul Nyhavn, mentre aspettiamo gli altri per il pranzo.

Nel pomeriggio ci rendiamo conto che ormai abbiamo girato in tutte le vie e gli angoli della città, quindi ripercorriamo la via centrale dello shopping fino alla cattedrale, e riprendiamo poi in direzione Nyhavn, dove decidiamo di prendere il battello che ci permette di fare una visita di un'oretta in tutti i luoghi simbolo della città, così da poterli vedere da un'altra prospettiva.

Il giro è piacevole, ci godiamo il sole e la bella città in tutti i suoi angoli, attraversando numerosi ponti, e scattando foto a tutti gli angolini più suggestivi.

Soddisfatti, ci godiamo l'ultima passeggiata nel centro cittadino, fino a raggiungere l'autobus per il rientro.

Ancora una volta, Copenaghen ci ha lasciato un bellissimo ricordo, una bellissima capitale, colorata, vivace, solare, ma mai caotica, non abbiamo fatto file o code, abbiamo potuto passeggiare senza trovarci nel bel mezzo di bolge di turisti... e poi ha un bellissimo clima!! 2 giorni di sole e 25 gradi, oserei dire perfetto!!

Km giornalieri 0

Venerdì 24 Agosto COPENAGHEN - STEVNS KLINT - MONS KLINT - RODBY -

Per fortuna che questa mattina lasciamo Copenaghen, perché siamo svegliati da una pioggia battente e un cielo molto nero.

Riprendiamo la marcia, oggi la direzione finale è la Germania, ma decidiamo di fare alcune tappe durante il tragitto.

La nostra prima sosta sono le scogliere poco distanti di **Stevns Klint**, dove parcheggiamo il camper nel parcheggio a pagamento proprio davanti alla chiesa a strapiombo sulle scogliere.

(N55.27947 E012.44388)

Scendiamo dalle scalette alla spiaggia sottostante, dalla quale possiamo vedere al meglio le scogliere; in realtà non le troviamo niente di che, anche se viste sotto ad un bel sole.

Risalendo i gradini torniamo al camper e ci spostiamo al faro, 2 km distante, ma non offrendoci alcuna vista sulle scogliere non lo troviamo particolarmente affascinante. **(N55°17.542 E12°27.044)**

Ci dirigiamo verso la seconda tappa di oggi, l'isola di Mon con le scogliere **Mons Klint**, che raggiungiamo attraverso una strada sterrata piena di buche; tra salite e discese arriviamo al parcheggio del GeoCenter, a pagamento anche questo. **(N54.96553 E012.54753)**

Iniziamo a scendere i 480 gradini che ci portano direttamente sulla spiaggia ciottolata ai piedi delle grandi scogliere a strapiombo sul mare, bianchissime che sembrano gesso... infatti notiamo sulla spiaggia molti sassi scritti per ricordo con alcuni pezzi della scogliera.

Passeggiamo per un po' fino a che decidiamo di rientrare al camper essendo un po' tutti affamati, ripercorrendo a ritroso in salita i gradini fino alla cima. Pranziamo in camper e ripartiamo, puntando purtroppo a lasciare la Danimarca, senza prima goderci le ultime viste su queste belle

terre. Infatti, proprio lungo la strada troviamo 2 chiese affrescate con dipinti murali in stile naif. ([Elmelunde e Keldby](#)).

Proprio quando credevamo di dover salutare la Danimarca, questa ci regala un ultimo bellissimo scorcio sui suoi tipici panorami, quando attraversiamo i due ponti che collegano la moltitudine di isole che ci porteranno fino a [Rodby](#), all'imbarco del traghetto. Infatti attraversiamo l'isola di Bogø, Falster fino ad arrivare allo Lolland, tutte collegate da maestosi ponti, dai quali possiamo vedere ancora una volta il verde dei prati danesi a contatto con il mare, e il sole che in questa vacanza ci ha sorpreso, ci aspettavamo settimane di pioggia e freddo e invece abbiamo quasi tutti i giorni avuto il piacere di goderci le nostre vacanze sotto ad un caldo sole.

Ci godiamo questi ultimi panorami correndo attraverso un'isola e l'altra, fino ad arrivare a Rodby, dove alle 18.15 ci imbarchiamo sul traghetto per una traversata di 45 minuti che ci porterà in Germainia, a Puttgarden (125€ in 4 adulti, sembra che si paghi per altezza del mezzo e non per equipaggio).

Sbarchiamo e ci troviamo direttamente sull'autostrada ma pochi chilometri dopo, proprio al bivio per Lubecca, siamo in coda, completamente fermi... e sono già le 20.30! Purtroppo non possiamo più uscire e dobbiamo aspettare la prossima uscita; la fila non scorre, e diventa sempre più tardi, abbiamo paura di non trovare posto all'area sosta di Amburgo e non possiamo rischiare di incasinarci per il dormire, così decidiamo di uscire alla prima uscita e tornare indietro a [Lubecca](#), puntando ad un'area sosta, e l'indomani spostarci poi ad Amburgo.

Arriviamo che ormai sono le 21 passate, e troviamo l'area sosta (parcheggio a pagamento dalle 10 alle 18 in centro alla città) piena... non è la nostra serata!! Per fortuna il proprietario di un minivan ci dice che si può un po' stringere per farci posto, e noi ringraziamo perché siamo davvero esausti. **(N53.871584 E010.678759)**

Km giornalieri 398 (3685)

Sabato 25 Agosto LUBECCA - AMBURGO

La notte è stata molto tranquilla, la mattina ci svegliamo di buon'ora e alle 8.30 siamo pronti per partire verso [Amburgo](#).

Ci parcheggiamo all'area sosta **(N53.54353 E010.02660)** proprio sotto al passaggio sopraelevato della metropolitana, il che ci dà l'idea che sarà una zona un po' numerosa, ma è davvero vicina al centro, per fortuna troviamo posto, i camper sono uno addossato all'altro, molto stretti tra loro, come avevamo letto se non si arriva presto si fatica a trovare posto!!

L'area è servita di tutti i servizi e cs, ne usufruiamo subito, ma inizia a piovare.

Non possiamo farci molto, quindi ci vestiamo pesanti perché fuori fa davvero freddo e continua a piovare, e ci dirigiamo verso il centro, raggiungendo la metro in 200m e in una fermata ci porta alla stazione centrale.

Il cielo è molto minaccioso, ma ci addentriamo comunque per le vie del centro, muniti di ombrelli che però ovviamente ci rendono la visita sicuramente meno piacevole...peccato! Entriamo e usciamo dalle numerose chiese del centro, così ci ripariamo anche un po', nel frattempo esce un raggio di sole e corriamo alla piazza del municipio, proprio nel cuore della città.

Ci spingiamo poi verso i canali della città, che sono la sua particolarità in quanto Amburgo rimane uno dei più grandi porti senza avere il mare. Continua a piovare e schiarire fino a che non arriviamo al porto, alla famosa Elbphilharmonie, una struttura molto moderna che svetta sul porto e offre una vista sulla città, con entrata libera.

Saliamo a turno perché Maggie non può salire, e ci rendiamo davvero conto di che città abbiamo davanti, un enorme città portuale, che si snoda tra grandi barche, enormi piattaforme, tanti canali e pochissimi monumenti... non è facile da definire, è una città sicuramente particolare, però la vista che abbiamo non è di certo delle più belle, il porto che la attraversa non la rende piacevole alla vista, ma ci stupisce come, anche senza mare, riesca ad essere un così grande porto.

Questa città è caratterizzata da edifici che ricordano vecchie industrie riqualificate, alla mamma ricorda Francoforte disegnata del cartone animato di Heidi!

Riprendiamo e proviamo a passeggiare sul porto, anche se il tempo non ce lo permette, continua a piovare a dirotto, il vento è forte e fa davvero freddo... decidiamo di lasciare il porto e di arrivare al quartiere St. Pauli, il famoso quartiere a luci rosse. Qui mangiamo qualcosa e ci scaldiamo un po', per ripartire sperando in un miglioramento. Il quartiere in realtà non ha molto di particolare se non per alcuni sexy shop e molti bar e pub, e soggetti alquanto particolari, così appena vediamo uno spiraglio di sole ritorniamo al porto, questa volta la tappa è come sempre Hard Rock café.

Facciamo compere, e dopo decidiamo di percorrere il famoso ponte sotto il fiume Elba, lungo 400m a 21m sotto l'acqua. Dall'altra parte del ponte abbiamo una vista sulla città, dalla quale svettano qualche guglie delle chiese, ma quello che risalta è ancora una volta il porto.

Tornando su quest'ultimo esce finalmente il sole e questo ci permette di passeggiare sul lungo fiume, fino a tornare verso le vie del centro. Qui ci troviamo direttamente nel cuore della città, con vie molto commerciali, piene di grandi marche e negozi, tra le quali girovagiamo finalmente senza ombrelli, quando un timidissimo sole esce dalle nuvole. Ci godiamo un po' il sole, anche se continua ad essere fresco, fino a che non ci ritroviamo sulla piazza del municipio, dalla quale riprendiamo la via del ritorno verso la metropolitana.

Abbiamo notato che la città è divisa essenzialmente in due zone, quella centrale, molto ricca, piena di grandi negozi, con moltissime vie dello shopping, che si snodano attorno al municipio e le numerose chiese sulle vie laterali, e poi abbiamo la zona del porto, che purtroppo noi vediamo con la pioggia, e forse sarebbe anche piacevole poter passeggiarci all'interno.

Costatiamo ancora una volta che Amburgo è una città particolare, pochissimi monumenti o edifici storici da vedere, molte vie commerciali e un enorme porto che prevale in tutto il panorama della città, e non rende la vista molto piacevole, ma dobbiamo ammettere che purtroppo avendola vista quasi tutta sotto la pioggia, forse con il sole ci avrebbe lasciato un ricordo diverso.

Rientriamo verso le 19 al camper, esausti e infreddoliti, ci godiamo una bella doccia calda ai bagni dell'area sosta e poi ci riposiamo perché domani ci aspetta uno spostamento lungo per iniziare a scendere verso casa.

Km giornalieri 67 (3752)

Domenica 26 Agosto AMBURGO - BAMBERGA

La notte non è stata così rumorosa come pensavamo, e di buon'ora siamo pronti per scendere la Germania.

Ci buttiamo sull'autostrada in direzione Norimberga, così da spezzare il viaggio di ritorno verso casa, per ormai siamo agli sgoccioli.

Arriviamo a **Bamberga** che ancora c'è un bel sole, così prendiamo un autobus che ci porta in centro alla cittadina, anche se poi scopriamo essere solo a 1 km di distanza, quindi fattibili a piedi lungo la ciclabile sul fiume.

Arriviamo in centro alla prima impressione ci è sembrata una città desolata, ma poi ci rendiamo conto che ancora non avevamo raggiunto le vie del centro, infatti in pochi minuti ci troviamo immersi in fiumi di gente che si spingono verso le vie della città animata da una festa di paese, tra baraccotti di birra, wüstel e tanto altro cibo!! Qui tutti bevono, mangiano e ridono... e sono solo le 18! Ci godiamo il clima felice e animato della bella cittadina, che si affaccia sul fiume con le tipiche case a graticcio, passeggiamo mentre Maggie assapora tutti gli scarti caduti a terra e soddisfatta si lecca pure i baffi!!

Le chiese ormai sono già chiuse, quindi le vediamo solo da fuori e preferiamo seguire i fiumi di gente che si godono la festa paesana, mentre facciamo numerose foto alla cittadina tutta addobbata a festa con numerose bandiere colorate. In fondo in questo momento abbiamo voglia di assaporare gli ultimi attimi di vacanza.

Rientriamo a piedi questa volta, dal centro molto comodo, si arriva in 10/15 minuti all'area sosta seguendo la strada tutta lungo il fiume.

L'area sosta è essenzialmente un parcheggio con CS e attacco luce, comodo alla città, al costo di 15€. **(N49.88619 E010.90278)**

Alle 20 rientriamo al camper e ci riposiamo, pronti per continuare la nostra discesa verso casa.

Km giornalieri 567 (4319)

Lunedì 27 Agosto BAMBERGA - NORIMBERGA - MONACO

Dopo aver fatto cs siamo già in strada, la prima tappa di oggi è **Norimberga**, così da far riposare un po' papà per i km fatti ieri e per quelli che ci aspettano domani per il rientro.

A circa 70 km di distanza arriviamo nella cittadina, troviamo un parcheggio a 4 km dal centro, gratuito con fermata del bus dalla parte opposta della strada, con il quale arriviamo in centro in 15 minuti circa. **(N49.45926 E011.11275)**

Il centro storico della cittadina non ci sembra molto grande e iniziamo a passeggiare per le vie del centro, sotto un tiepido sole e una temperatura piacevole; visitiamo le varie chiese fino ad arrivare alla piazza del municipio, dove ci sediamo ai tavolini lì attorno, a mangiare qualcosa per il pranzo. La cittadina non ha niente di particolare in sé, caratterizzata dalle case a graticcio tipiche di

questa zona della Germania, turisti e passanti che la animano nelle sue vie dello shopping e alcuni banchetti di frutta in piazza... è un'ottima cittadina per fare una sosta durante un viaggio.

Come sempre la nostra tappa è il negozietto di natale, al quale facciamo acquisti prima di riprendere l'autobus per il camper. Verso le 14.30 siamo pronti per ripartire, questa volta in direzione **Monaco**, proprio dove il nostro viaggio è iniziato.

Arriviamo prima del previsto e io e papà decidiamo di provare ad entrare all'Allianz arena, dove parcheggiamo, come all'andata, nell'area sosta sottostante (**N48.22078 E011.62611**), ma i posti sono limitati e quindi non riusciamo a fare il giro dentro all'arena, così ci accontentiamo dello shop dove compriamo i pantaloncini della divisa!

Ci dirigiamo verso il centro... direzione HB, proprio come facciamo sempre quando siamo a Monaco, e decidiamo di concludere proprio come abbiamo iniziato, con una buona birra e una cena tipica tedesca, per finire in bellezza la nostra vacanza!!

Km giornalieri 231 (4550)

Martedì 28 Agosto MONACO - BOLOGNA

Alle 9 siamo pronti, riposati, ma anche un po' dispiaciuti perché oggi è davvero il giorno del rientro. Dopo 20 giorni passati tutti insieme, in 7 metri di camper, 24h su 24 in simbiosi, tornare alla normalità, ogni estate un po' ci dispiace.

Entriamo subito in autostrada, ma il viaggio non scorre così veloce come speravamo, perché dopo neanche 100 km siamo bloccati in coda, completamente fermi alla frontiera dell'Austria.

Cerchiamo una soluzione con google maps, che ci consiglia di uscire all'uscita più vicina e percorrere strade nel centro dei paesini fino a riprendere l'autostrada appena dopo il boom del traffico, dopo il confine austriaco. Questo ci permette di riprendere la marcia in modo abbastanza scorrevole, e arriviamo fino al ponte del passo del Brennero. Siamo di nuovo in fila, dietro un camioncino che al pedaggio del ponte non riusciva a pagare e non riusciva a passare... oggi va così!

Dopo un po' per fortuna decide di spostarsi e trovare una soluzione senza intasare il traffico, anche perché ormai la coda dietro di lui era enorme, quindi entriamo sul ponte e arriviamo dritti in Italia sull'A22.

Il ritorno in Italia va liscio, senza troppo traffico arriviamo a casa, e il nostro viaggio si conclude definitivamente.

Km giornalieri 600

CONCLUSIONI:

L'anno scorso abbiamo affrontato la Polonia, il traffico, le città, il caos... avevamo bisogno di staccare; così abbiamo optato per una meta più "naturale", con poche città, se non piccole, con tanta natura, paesaggi da osservare, senza centri cittadini da attraversare con il camper, file da fare o campeggi da prenotare.

La Danimarca ci sembrava la meta adatta, decidendo anche di inserirci alcune città per spezzare la tanta natura che il paese ci avrebbe offerto, ma che ci avrebbe permesso anche di riposarci e goderci le vacanze, senza chiedere al nostro autista troppi chilometri e traffico da evitare.

Berlino è da sempre una città che ci affascina tantissimo, anche se c'eravamo già stati abbiamo deciso di inserirla come prima tappa del nostro viaggio per rivederla, e da lì poi partire per il nostro viaggio vero e proprio.

Copenaghen non era nei nostri programmi, perché anche questa già vista quando abbiamo fatto la Norvegia, ma ci siamo trovati lì vicino, non potevamo non fare una tappa in questa bella città che ci ricordavamo davvero piacevole, per cui è diventata una tappa del nostro viaggio, ben gradita data la tantissima natura vista nelle due settimane precedenti.

Per quanto riguarda la Danimarca, è una terra da esplorare, bisogna però partire con le giuste aspettative: non aspettatevi grandi città, né monumenti importanti, né palazzi sontuosi o edifici storici. Non vi offrirà mai niente di tutto ciò, ma avrà da offrirvi molto altro, e vi insegnerà anche molto altro! Vi insegnerà che la vita non deve essere per forza frenetica, che può iniziare tranquillamente alle 10 e finire alle 17, le cittadine possono essere popolate da turisti e passanti ma non devono essere caotiche, vi insegnerà la gentilezza, perché i danesi vi offriranno sempre il loro aiuto, se avete dei dubbi o se vi siete persi in città. Non vi abituerete mai al fatto che alle 17 i negozianti ti chiudano il negozio in faccia, rinunciando ai clienti, né al fatto che i paesi sembrano

fantasma, con nessuno in giro dopo le 17, tranne rarissime eccezioni; non capirete mai come loro abbiano così poco da offrire al turismo, eppure sulle loro attrazioni vivono tantissimi viaggi, turisti da tutte le parti del mondo, e comunque vi lasceranno panorami mozzafiato negli occhi e forse anche nel cuore.

La Danimarca ha tante isole, collegate da ponti sospesi sul mare, terre che sembrano incontaminate, fari insabbiati, navi vichinghe e tante case con i tetti di paglia, ma quel che ci sconvolge di più è come i suoi abitanti siano tutti così sereni, cordiali, felici. Le loro case rispecchiano quello che è davvero il clima Hygge danese: piccole ma graziose villette immerse in un prato verdissimo, senza cancelli o recinzioni, con finestre enormi e tetti molto spioventi, forse per la pioggia. Anche questo è un mito che non siamo in grado di confermare, il clima danese non ci ha regalato che sole e temperature piacevoli, non sappiamo se davvero piove così tanto come molti dicono, ma siamo sicuri che di vento ce n'è da vendere!! Ovunque andrete ci sarà tanta natura, tanto mare, qualche graziosa casetta danese, se siete fortunati anche tanto sole, ma quello che vi garantisco non vi mancherà è il vento!

Quindi noi torniamo a casa con l'obiettivo raggiunto, ci siamo ricaricati e pronti per organizzare e affrontare la prossima sfida. Sì, in fondo per noi ogni viaggio è una sfida, un arricchimento e un modo per metterci alla prova chissà quale parte del mondo Lumachina e il suo equipaggio visiteranno il prossimo anno E COMUNQUE NEL DUBBIO VIAGGIA.

FAM. BOTTONI
Michelaberti196801@gmail.com

*Ogni viaggio lo vivi tre volte:
quando lo sogni,
quando lo vivi
e quando lo ricordi*

